



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana



AISRe

Associazione Italiana
di Scienze Regionali

Un pensiero affettuoso a Roberto

Patrizia Lattarulo

Conferenza scientifica AISRE
Napoli, 6-8 Settembre 2023

Tutti gli uomini hanno pregi e difetti, ma alcuni si distinguono in un senso o nell'altro e così sono destinati a lasciare traccia nelle vite di chi gli sta intorno.

Alcuni profili hanno reso Roberto un uomo e un professore diverso dagli altri e oggi che lui è lontano sono insegnamenti che rimarranno persistenti nel mio pensiero:

La passione per la ricerca, ma soprattutto la contaminazione con la politica; ovvero il desiderio di intervenire sulle cose, incidere sul sistema, indirizzandolo verso il meglio. Quindi non un passivo osservatore come buona parte della ricerca scientifica, ma guidato da una spiccata propensione per l'applicazione al mondo reale, spinto dalla convinzione di poter e dovere agire.

La spinta a condividere il pensiero attraverso l'insegnamento, non solo nelle aule, ma nei luoghi del dibattito politico e amministrativo, guidato dalla profonda convinzione nel proprio pensiero e nei risultati dell'analisi e del confronto locale e internazionale

La capacità di coinvolgere chi gli stava attorno, tanto nel mondo universitario che nel mondo della ricerca - come nel mio caso - che lo ha portato a creare dei gruppi di lavoro estesi, che lui portava avanti e affermava come se fossero sue stesse affermazioni. Vedere nei più giovani la prosecuzione del proprio pensiero, in un unico indistinto tra lui e chi gli stava accanto, nella trasmissione di un flusso continuo reciproco non solo e non tanto di conoscenze e competenze, quanto di interessi e curiosità.

L'IRPET e la lettura territoriale

All'IRPET ha portato il quadro interpretativo del **territorio** come fondamento scientifico e supporto analitico per gli studi sullo sviluppo economico. Dove il “capitale territoriale” nei suoi lavori è la particolare convergenza di dotazioni istituzionali, infrastrutturali e umane che determinano i processi di sviluppo urbano e locale.

Camagni, R. (2017). Regional competitiveness: towards a concept of territorial capital. *Seminal Studies in Regional and Urban Economics: Contributions from an Impressive Mind*, 115-131.

Camagni, R. & Capello, R. (2013). Regional Competitiveness and Territorial Capital: A Conceptual Approach and Empirical Evidence from the European Union, *Regional Studies*, 47:9, 1383-1402, DOI: [10.1080/00343404.2012.681640](https://doi.org/10.1080/00343404.2012.681640)



Agnoletti, C., Ferretti, C., Lattarulo, P., Piccini, L. (2022), The City in the post-COVID Era: Between Centrifugal Trends and Functional Changes. In: Caloffi A., De Castris M., Perucca G. (a cura di), [*The regional challenges in the post-COVID era*](#). Milano: FrancoAngeli (pp. 33-58).

accessibilità

demografia

vincoli urbanistici

A. Città metropolitane e sviluppo urbano (1)

Piano strategico di Scandicci

PIANO STRATEGICO DI SCANDICCI
Obbiettivi e linee di azione



IRPET
Istituto Regionale
Programmazione
Economico
Territoriale

Comune di Scandicci

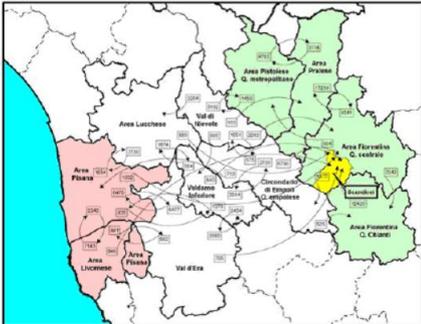
Giovanni Maltinti - IRPET
Scandicci, 16 aprile 2007

Le caratteristiche dell'area metropolitana

- Struttura policentrica
- Prevalenza di medi centri
- Diffusione centrifuga (sprawl urbano)
- Polo di export della regione
- Rete di forti relazioni interne
- Fulcro della mobilità interna ed esterna



La posizione geo-economica di Scandicci



IRPET
Istituto Regionale
Programmazione
Economico
Territoriale

I punti di forza

- Una comunità dinamica, che è diventata città e che ha voglia di crescere
- Un polo manifatturiero di rilevanza nazionale e internazionale
- Un territorio ad alta accessibilità



A. Città metropolitane e sviluppo urbano (2)

Piano strutturale di Scandicci

IRPET
Istituto Regionale
Programmazione
Economico
della Toscana

Linee di azione e idee progettuali

A - LA QUALITÀ DEL TERRITORIO

Progetto 1	Il Nuovo Centro della città
Progetto 2	Il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale
Progetto 3	Servizi, vitalità e coesione sociale
Progetto 4	Una nuova residenzialità

B - LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA

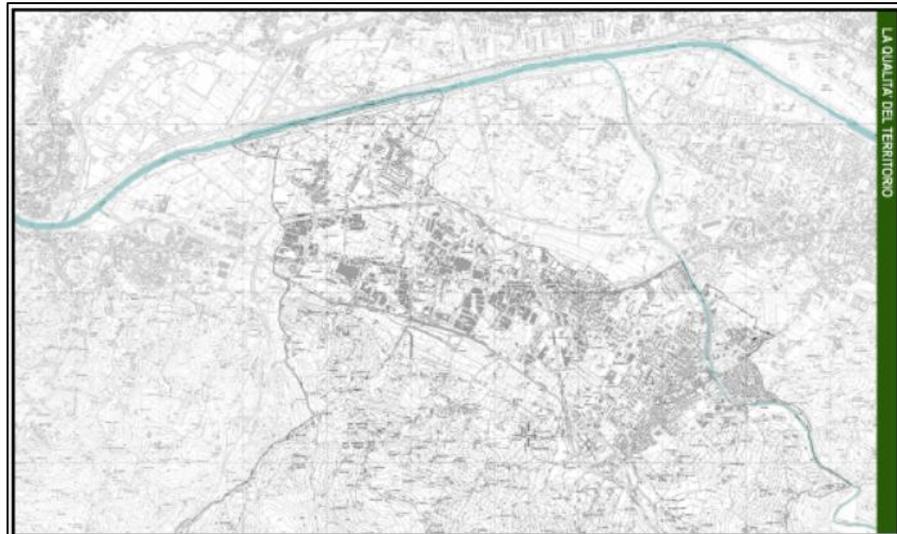
Progetto 5	Il polo dell'alta formazione per la moda e il design
Progetto 6	La città degli Studenti
Progetto 7	La cultura contemporanea

C - LA CITTÀ DELLA PRODUZIONE

Progetto 8	Il centro Multifunzionale dell'Acciaio
Progetto 9	Il nuovo assetto delle aree produttive e commerciali

D - L'ACCESSIBILITÀ

Progetto 10	L'estensione della Tranvia
Progetto 11	La terza corsia per la Firenze-Pisa-Livorno
Progetto 12	Le nuove stazioni di scambio intermodale



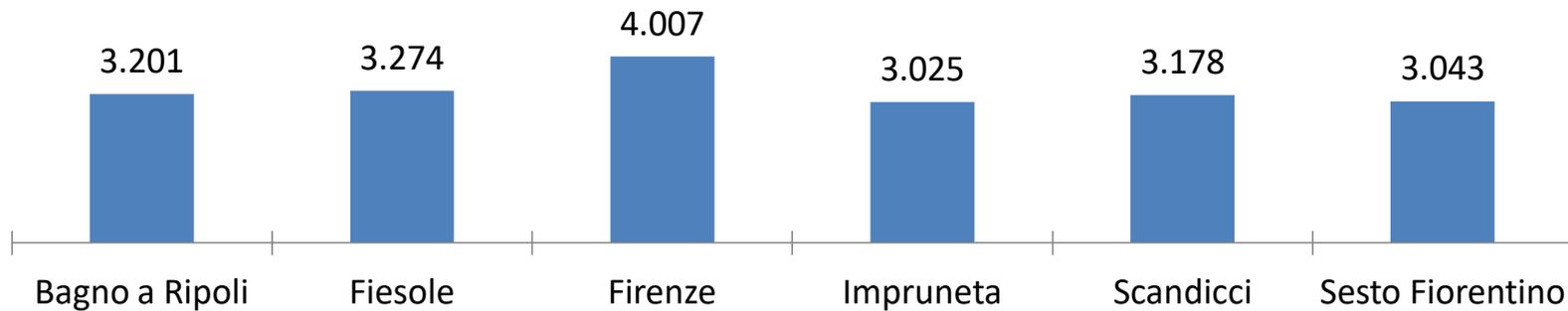
Gli effetti della pianificazione: Scandicci oggi

Oggi Scandicci ha:

- prezzi delle abitazioni,
- specializzazione funzionale,
- qualità urbana e sociale,

in linea con Firenze e le altre città della Città Metro.

Valori immobiliari a mq. Anno 2021



B. La Toscana e le reti di città medie

In Toscana Roberto aveva trovato il caso studio a conferma delle sue teorie, dal momento che questa è la regione dove lo sviluppo urbano ha assunto, più che altrove, la connotazione di reti di città medie, una conformazione secondo i suoi studi più equilibrata rispetto alle grandi conurbazioni, caratterizzate da costi di congestione, squilibri e marginalità socialmente dannosi.

Competitività urbana
e policentrismo
in Europa

Quale ruolo per le città metropolitane
e le città medie

a cura di
Chiara Agnoletti
Roberto Camagni
Sabrina Iommi
Patrizia Lattarulo

il Mulino

chapter 6 | 23 pages

[First- and Second-Tier Cities in Regional Agglomeration Models](#)

By Chiara Agnoletti, Chiara Bocci, Sabrina Iommi, Patrizia Lattarulo,
Donatella Marinari

in

Camagni, R., Capello, R., & Caragliu, A. (2017). The rise of second-rank cities: what role for agglomeration economies? In *Second Rank Cities in Europe* (pp. 39-59). Routledge.

“We confront regional polycentric areas, by going inside the traditional agglomeration and variety economies and the land settlement model of small-medium urban poles.

compares four Italian regions characterized by a territorial development driven by second-tier cities.

rank in terms of extra-regional attractiveness on demand, which is expressed by rare services (Sections 2 and 3).

sustainability of settlements by taking into account land consumption and the degree of territorial fragmentation caused by different urbanization models.

We discovered good urban performances and settlement sustainability of the second-tier cities agglomeration model in Italian regions, which is stronger when based on the co-presence of specialized small cities (which can assure a minimum amount of local demand for advanced services) and a multifunctional medium urban centre (which can ensure rarer functions). These findings bring strong recommendations on urban policies.”

C. Sviluppo urbano, reti di città e contrasto alla rendita

E accanto a questo ha esplorato il tema della rendita, che in modo così importante ha segnato e segna i processi di sviluppo della Toscana. Ha affrontato lo studio dei processi che ne determinano la formazione, la distribuzione spesso iniqua a favore di alcune categorie di beneficiari, e le possibili politiche di contrasto. A proposito del primo punto, ha guardato al ruolo importante degli investimenti pubblici nella crescita urbana e dei luoghi, sostenendo, tra le politiche, gli oneri di urbanizzazione, quale strumento di riappropriazione collettiva di ricchezza individuale.

Le politiche per il contrasto alla rendita nel comune di Milano

Camagni, R. (2013). La rendita urbana e la ricapitalizzazione della città. In *La città oltre lo sprawl: rendita, consumo di suolo e politiche urbane ai tempi della crisi* (pp. 126-136). Solaris.

Camagni, R. (2014). Perequazione urbanistica estesa, rendita e finanziarizzazione immobiliare: un conflitto con l'equità e la qualità territoriale. *Perequazione urbanistica estesa, rendita e finanziarizzazione immobiliare: un conflitto con l'equità e la qualità territoriale*, 29-44.

Investimenti pubblici e valori immobiliari

Agnoletti, C., Ferretti, C., & Lattarulo, P. (2015). *Fiscal and territorial government tools for generating urban income* (pp. 97-108). IRPET.

Agnoletti, C., Bocci, C., Ferretti, C., & Lattarulo, P. (2020). The revaluation of base values in property tax: Simulations for tuscany. *Scienze Regionali*, 19(2), 227-248.

Lattarulo, P. (2020). An overview of open reform issues in local government. *Scienze Regionali*, 19(2), 199-204. On public investment.

L'IRPET, Roberto e l'AISRe-ERSA

Roberto ha, inoltre, guidato l'IRPET all'interno dell'AISRe e della ERSA RSAI, riportando l'istituto a dialogare con chi in Italia e in Europa si occupa del dibattito regionalista e delle politiche.

Lattarulo, P., Omizzolo, A., Palermo, F., Provenzano, V., & Streifeneder, T. P. (2019). *Le Regioni d'Europa tra identità locali, nuove comunità e disparità territoriali* (The regions of Europe among local identities, new communities and territorial disparities). Volume Conferenza AISRe

In ogni caso, non spetta a me ricordare il suo lascito scientifico, ma piuttosto quello umano, e sul piano personale l'aver avuto Roberto vicino è stato un grande privilegio, di cui gli sono immensamente grata.

